

Consiglio di amministrazione 8 febbraio 2018: approvazione dei dati preliminari consolidati dell'esercizio 2017.

**SOLIDA CRESCITA
INCREMENTATE LA REDDITIVITÀ E IL LIVELLO DI COPERTURA DEGLI NPL
BUONA LA QUALITÀ DEL CREDITO
RAFFORZATA LA DOTAZIONE PATRIMONIALE**

- **Utile netto € 159,210 milioni, risultato della sola attività ordinaria, con un incremento del 61,47% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.**

Il risultato netto sarebbe ammontato a circa 184 milioni di euro in assenza dei contributi straordinari legati alla stabilizzazione del sistema bancario, pari, al lordo dell'effetto fiscale, a € 36,920 milioni.

A tali oneri, in massima parte riconducibili alla svalutazione delle quote detenute nel Fondo Atlante, si aggiungono, pure al lordo dell'effetto fiscale, quelli ordinari con medesima finalità pari a € 19,090 milioni.

In totale ben € 56,010 milioni.

- **Di recente sono stati confermati i rating rilasciati dalla società Dagong Europe, affiliata alla casamadre cinese "Dagong Global Credit Rating". "BBB" il giudizio di medio lungo termine, outlook "stabile".**

- **La raccolta diretta segna € 31.634 milioni, più 2,26%.**

- **I crediti netti verso clientela sommano € 25.756 milioni, più 1,75%.**

- **Nuove erogazioni a famiglie e imprese per oltre 3,2 miliardi.**

- **Il risparmio gestito ammonta a € 5.438 milioni, più 13,1%.**

- **Le commissioni nette da servizi si incrementano del 4,09%.**

- **Le rettifiche nette su crediti scendono del 7,35%.**

- **Il costo del credito si posiziona allo 0,90% dallo 0,99%.**

- **Il cost-income ratio, in significativa riduzione, si posiziona al 50% dal 55,31%.**

- In ulteriore incremento, rispetto ai già consistenti valori di fine 2016, il livello di copertura dei non performing loans che, calcolato sul totale del credito deteriorato, passa dal 46,17% al 50,99%, sulle posizioni a sofferenza, dal 63,43% al 66,12% (al 75,23% se includiamo gli importi passati a conto economico in anni precedenti).
- Su buoni livelli gli indicatori di incidenza del credito deteriorato. Il rapporto tra totale crediti deteriorati lordi e crediti lordi clientela (cosiddetto NPL ratio lordo) scende dal 16,10% di fine 2016 al 15,07%.
- Ratios patrimoniali, in crescita, largamente superiori ai requisiti normativi:
 - CET1 Ratio dall'11,07% all'11,60%;
 - Total Capital Ratio dal 13,55% al 13,66%.
- Il Texas ratio, rapporto tra totale dei crediti deteriorati netti e patrimonio netto tangibile, migliora decisamente, dal 93,47% al 77,99%.
- Leverage Ratio al 5,77%.
- Apertura di 6 nuove filiali in: Piacenza Ag.02, Fidenza (PR), Milano Ag.17, Imperia, La Spezia, Venezia.
- Personale: n. 176 nuove assunzioni.

Di seguito vengono fornite tabelle di sintesi dei dati più significativi e l'informativa sulla composizione del Gruppo bancario:

Dati contabili (in milioni di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Margine di interesse	490	474	+ 3,30%
Margine di intermediazione	962	885	+ 8,72%
Risultato netto della gestione finanziaria	688	606	+ 13,43%
Utile operatività corrente al lordo delle imposte	234	130	+ 79,80%
Utile netto	159	99	+ 61,47%
	31/12/	31/12/	Variation

	2017	2016	e
Raccolta diretta da clientela	31.63 4	30.93 4	+ 2,26%
Raccolta indiretta da clientela	30.11 9	28.40 9	+ 6,02%
Raccolta assicurativa da clientela	1.336	1.266	+ 5,50%
Raccolta complessiva da clientela	63.08 9	60.60 9	+ 4,09%
Crediti di cassa verso clientela	25.75 6	25.31 3	+ 1,75%

A seguito dell'acquisizione del 100% di Banca della Nuova Terra spa avvenuta lo scorso settembre il Gruppo bancario risulta attualmente costituito da:

- Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni (capogruppo);
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (controllata 100%);
- Factorit spa (controllata 60,5%);
- Banca della Nuova Terra spa (controllata 100%);
- Sinergia Seconda srl (strumentale, controllata 100%);
- Popso Covered Bond srl (controllata 60%).

Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni, ha oggi esaminato e approvato i dati preliminari consolidati, economici e patrimoniali, al 31 dicembre 2017, che sono di particolare soddisfazione.

L'**utile netto consolidato** di periodo ammonta a € 159,210 milioni, più 61,47% rispetto al 31 dicembre 2016. Il risultato beneficia del consolidamento della ripresa economica in atto, che ha come effetto indotto anche un miglioramento della qualità del credito; ha pure giovato il clima più disteso dei mercati finanziari. Tutto ciò, nonostante i consistenti oneri ordinari e straordinari legati alla stabilizzazione del sistema bancario, che hanno complessivamente gravato sul conto economico per € 56,010 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

In tema di **bancassurance**, lo scorso anno la banca ha rinnovato anticipatamente l'accordo strategico di distribuzione delle polizze assicurative ramo Vita e ramo Danni delle compagnie Arca Vita (gruppo Unipol con il 63,39% del capitale sociale, BPER Banca con il 19,67% e Banca Popolare di Sondrio con il 14,84%) e Arca Assicurazioni (Arca Vita 98,12%), prevedendo pure l'ampliamento e il rafforzamento dell'offerta assicurativa.

E' proseguito pertanto, anche nel 2017, il forte impegno nel settore ottenendo confacenti risultati. E' convinzione che vi siano importanti opportunità di crescita nel futuro prossimo e conseguenti benefici per la clientela, sia nel ramo vita e sia in quello dei danni, con positivi riflessi sulla componente ricavi da servizi.

Il comparto del **risparmio gestito** ha rafforzato il proprio percorso di sviluppo. Il perdurare di uno scenario di tassi di interesse prossimi a zero e il crescente bisogno della clientela di un approccio attivo e strutturato in tema di investimenti finanziari incentivano il processo evolutivo della struttura aziendale per fornire risposte efficaci.

La banca, anche tramite la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, attiva nello strategico settore del private banking, ha supportato la clientela con un'offerta di prodotto ampia e di qualità, arricchita dall'introduzione dei Pir da parte di Arca Sgr, piani individuali di risparmio a sostegno delle piccole e medie imprese italiane, che riscuotono il crescente interesse dei risparmiatori, beneficiando pure di significative agevolazioni fiscali.

Al fine di integrare l'offerta di prodotto e creare valore aggiunto nell'ambito dei servizi di investimento, la banca ha sviluppato un apprezzato servizio di consulenza che sta diventando sempre di più un elemento centrale e qualificante nel rapporto con i clienti.

Il **settore internazionale** si è attivamente proposto alle aziende quale partner in grado non solo di assecondarle nell'ottenimento del credito, ma soprattutto di assisterle tramite servizi specialistici e consulenziali ad alto valore aggiunto.

Il nostro Sportello unico per l'internazionalizzazione ha supportato le controparti in ambito commerciale e produttivo favorendo la conoscenza dei mercati, la ricerca di opportunità di scambi e accordi distributivi, oltre a possibili acquisizioni e/o integrazioni.

Ci siamo avvalsi di numerosi e ben sperimentati partner grazie ai quali possiamo garantire alla nostra clientela un'ampia copertura sulle varie tematiche.

Non è mancato il nostro intervento a favore di aziende, enti e Pubblica Amministrazione interessati agli ambiti europei e per far ciò ci siamo avvalsi della qualificata collaborazione di CBE Geie con sede a Bruxelles di cui siamo associati di riferimento.

Enti e Pubblica Amministrazione continuano ad avvalersi dell'assistenza della banca tramite accurati **servizi di tesoreria e cassa**, cui si accompagna l'offerta rivolta ai dipendenti degli stessi.

La **raccolta diretta** segna € 31.634 milioni, più 2,26% sul 31 dicembre 2016. La **raccolta indiretta** si attesta, ai valori di mercato, a € 30.119 milioni, più 6,02% sul 31 dicembre 2016, quella **assicurativa** somma € 1.336 milioni, più 5,50% sul 31 dicembre 2016. La **raccolta complessiva da clientela** si posiziona quindi a € 63.089 milioni, più 4,09% sul 31 dicembre 2016.

I **crediti verso clientela** sommano € 25.756 milioni, più 1,75% su fine 2016. I **crediti deteriorati** netti ammontano a € 2.071 milioni, meno 13,08%, e costituiscono l'8,04% del totale dei crediti rispetto al 9,41% di fine 2016, con una copertura del 50,99% rispetto al 46,17% del 31 dicembre 2016. Nell'ambito dei crediti deteriorati, le **sofferenze nette** segnano € 780 milioni, più 1,53%, rimanendo stabile al 3,03% l'incidenza sul totale crediti verso clientela. Il grado di copertura delle sofferenze è del 66,12% rispetto al 63,43% del 31 dicembre 2016. Se si tiene conto degli importi passati a conto economico in anni precedenti la copertura di tali crediti si attesta al 75,23%. Le inadempienze probabili sono pari a € 1.161 milioni, meno 12,18%, con un grado di copertura del 34,33% e un'incidenza sul totale crediti del 4,51%, mentre le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ammontano a € 130 milioni, meno 55,58%, con un grado di copertura del 16,30% e un'incidenza sul totale crediti dello 0,50%. I risultati esposti sono stati conseguiti, in linea con la consolidata gestione del credito deteriorato, senza ricorrere a operazioni straordinarie, quali cartolarizzazioni e cessioni di NPL.

Le **attività finanziarie**, rappresentate da titoli di proprietà e derivati, ammontano a € 11.893 milioni, più 50,98% sul 31 dicembre 2016; incremento correlato anche all'abbondante liquidità di cui il Gruppo ha usufruito nel periodo. Le partecipazioni sono aumentate di 9 milioni a € 218 milioni. La variazione deriva dalla differenza tra l'effetto positivo della valutazione al patrimonio netto delle stesse e la diminuzione che segue all'esclusione della partecipazione detenuta in Banca della Nuova Terra spa, per la quale si è proceduto al consolidamento integrale.

Al 31 dicembre 2017 gli indicatori di **liquidità** di breve periodo (*LCR-Liquidity Coverage Ratio*) e di medio-lungo termine (*NSFR-Net Stable Funding Ratio*) si attestano su valori largamente superiori ai requisiti minimi rispettivamente previsti per il 2017 (80%) e il 2018 (100%).

Relativamente alle componenti del conto economico consolidato, raffrontate con le risultanze al 31 dicembre 2016, il **marginale di interesse** segna € 489,922 milioni, più 3,30%. Tale risultato attesta la dinamica attività del Gruppo nel rispondere alle richieste del comparto economico da un lato, nel ricercare nuove opportunità di assistenza verso il diversificato mondo delle aziende meritevoli dall'altro. La finalità di sostegno all'imprenditoria ha pure consentito di soddisfare le aspettative della Banca Centrale Europea nel trasferire all'economia produttiva le ingenti risorse messe a disposizione con i TLTRO.

Le **commissioni nette da servizi** sommano € 305,080 milioni, più 4,09%.

Il **risultato dell'attività in titoli e cambi** è positivo per € 161,319 milioni, più 46,48%.

Il **marginale d'intermediazione** segna € 961,854 milioni, più 8,72%.

Le **rettifiche nette** su crediti, sulle attività disponibili per la vendita e su altre operazioni finanziarie, si sono assestate a € 274,329 milioni, in leggero calo rispetto al periodo di confronto quando erano pari a € 278,545 milioni, con un andamento divergente nelle sue componenti. La componente crediti è scesa da € 250,121 a € 231,732 milioni, meno 7,35% e sconta il miglioramento generale del quadro economico nonché quanto fatto in tema di monitoraggio e di controllo dei crediti. Conseguentemente, il costo del credito ha mostrato un miglioramento, passando, dall'1,63% del 31 dicembre 2015, allo 0,99% di fine 2016, allo 0,90% del 31 dicembre scorso. La componente rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita, che nell'esercizio di raffronto era pari a € 25,189 milioni, è ammontata a € 35,801 milioni di cui ben € 26,022 milioni sono relativi alla svalutazione delle quote detenute dalla capogruppo nel Fondo Atlante, fondo alternativo di investimento nato per intervenire nelle crisi bancarie; € 3,089 milioni attinenti all'intervento del FITD Schema Volontario per la Cassa di Risparmio di Cesena; il residuo, pari a € 6,690 milioni, riferito ad alcuni titoli azionari e altri fondi mobiliari chiusi.

Le rettifiche su altre operazioni finanziarie sono state pari a 6,796 milioni di euro e sono relative a crediti di firma.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta a € 687,525 milioni, più 13,43%.

Il totale dei **costi operativi**, derivante dalla somma di spese amministrative, accantonamenti, rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, cui si aggiunge il saldo tra «altri oneri e proventi di gestione», ammonta a € 480,894 milioni, meno 1,72%. La componente **spese amministrative**, per la quale si è proceduto a una riclassifica che riguarda l'accantonamento dei proventi del fondo di quiescenza che hanno contropartita negli altri proventi/oneri di gestione, segna € 513,344 milioni, meno 1,52%, di cui € 236,214

milioni, più 1,74%, relativi a spese per il personale, ed € 277,130 milioni, meno 4,15%, attinenti alle altre spese amministrative; queste ultime comprendono € 26,899 milioni di oneri corrisposti per il Fondo di Risoluzione e Garanzia e il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La componente altri oneri/proventi di gestione è pari a € 63,320 milioni, meno 6,85%, mentre le rettifiche di valore su immobilizzazioni sono pari a € 36,214 milioni, più 7,86% e la voce accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri registra un rilascio di fondi eccedenti per 5,344 milioni di euro.

Il **cost-income ratio** passa dal 55,31% al 50% in ragione sia del positivo incremento del margine di intermediazione e sia della contrazione dei costi operativi.

Gli **utili su partecipazioni e altri investimenti** sono pari a € 27,049 milioni, più 105,45%; in tale voce sono compresi € 3,681 milioni di differenza negativa da consolidamento quale effetto del consolidamento integrale di Banca della Nuova Terra spa e di Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl.

Il **risultato dell'operatività corrente** si attesta così a € 233,680 milioni, più 79,80%.

Dedotte le **imposte sul reddito**, ammontanti a € 68,496 milioni, più 127,61%, e l'utile di pertinenza di terzi, € 5,974 milioni, si perviene al predetto **utile netto consolidato** di periodo di € 159,210 milioni, più 61,47%.

I **fondi propri consolidati**, compreso l'utile di periodo, al 31 dicembre 2017 ammontano a € 2.679 milioni, più 4,12% sul 31 dicembre 2016.

I **fondi propri di vigilanza consolidati** al 31 dicembre 2017 si attestano a € 3.106 milioni; tale importo è comprensivo di quota parte dell'utile relativa al 2017.

I **coefficienti patrimoniali** al 31 dicembre 2017, calcolati sulla base dei fondi propri di vigilanza come sopra esposti, risultano significativamente superiori rispetto ai livelli minimi fissati dall'Autorità di vigilanza per il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. Più in dettaglio, il CET1 Ratio, il Tier1 Ratio e il Total Capital Ratio si posizionano (in regime di Phased in) su valori percentuali pari rispettivamente all'11,60%, all'11,63% e al 13,66%. Detti coefficienti riflettono l'utilizzo dei metodi standard di ponderazione del rischio di credito in quanto i modelli di rating interni, non essendo allo stato attuale validati, non trovano applicazione ai fini del calcolo dei ratios di adeguatezza patrimoniale.

Il **Leverage Ratio** al 31 dicembre 2017 è pari al 5,77% applicando i criteri transitori in vigore per il 2017 (Phased in) e al 5,74% in funzione dei criteri previsti a regime (Fully Phased).

E' proseguita nel 2017 l'attività di **sviluppo territoriale** con l'apertura di 6 nuove filiali: Piacenza Ag.02, Fidenza (PR), Milano Ag.17, Imperia, La Spezia, Venezia. Lo sviluppo è stato adeguatamente supportato con l'assunzione di nuovi collaboratori.

L'**organico** di Gruppo si è portato a 3.199 unità.

La **compagine sociale** è a oggi formata di 175.163 soci.

In conclusione, le confermate redditività e solidità patrimoniale danno conto della capacità del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio di perseguire, anche per il futuro, un virtuoso percorso di crescita, al servizio della clientela e dei territori.

Il bilancio dell'esercizio 2017 verrà esaminato e approvato nella riunione consiliare fissata per il prossimo 16 marzo.

DICHIARAZIONE

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firmato: Maurizio Bertoletti, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari